

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia

SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO”

DOMENICA 21 DICEMBRE

DELL'INCARNAZIONE

o della DIVINA MATERNITÀ DI MARIA



**SANTO
NATALE
2025**

**Ti saluto, Speranza, tu che vieni da lontano
inonda col tuo canto i tristi cuori.**

Tu che dai nuove ali ai sogni vecchi.

Tu che riempì l'anima di bianche illusioni.

**Ti saluto, Speranza, forgerai i sogni
in quelle deserte, disilluse vite**

**in cui fuggì la possibilità di un futuro sorridente,
ed in quelle che sanguinano le recenti ferite.**

**Al tuo soffio divino fuggiranno i dolori
quale timido stormo sprovvisto di nido,
ed un'aurora radiante coi suoi bei colori
annuncerà alle anime che l'amore è venuto.**

(P. Neruda)

***Buon Natale don Ivano, don Matteo, don Giuseppe,
don Emiliano, don Luigi, don Fidelmo, don Luigi***



CONFESIONI NATALIZIE



SABATO 20 DICEMBRE

Ore 08.30 -11.30 Biassono
Ore 09.00 -11.30 Macherio e Sovico
Ore 15.00-17.30 Biassono
Ore 15.00-18.30 Macherio e Sovico

DOMENICA 21 DICEMBRE

Ore 15.30-18.00 Macherio e Sovico
Ore 16.00-17.30 Biassono

LUNEDI' 22 DICEMBRE

Ore 09.30 Sovico 9.00 -11.30 Tutte e tre
Ore 15.30-18.30 Tutte e tre
Ore 21.00 Biassono e Sovico

MARTEDI' 23 DICEMBRE

Ore 09.30 Sovico 9.00 -11.30 Tutte e tre
Ore 15.30-18.30 Tutte e tre
Ore 21.00 Macherio e Sovico
Ore 21.00 Giovani a Lissone Prepositura

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE

Ore 08.30 Sovico 9.00 -11.30 Tutte e tre
Ore 15.00-17.45 Tutte e tre
Biassono fino alle 17.30

Novena di Natale



Dom 21 dicembre

DOPO TUTTE LE MESSE IN PARTICOLARE ALLE 10.30

Benedizione dei Gesù bambini

LUN 22 E MART 23 dicembre
ORE 17:00

Novena di Natale



CELEBRAZIONI NATALIZIE 2025

VENERDI' 26 DICEMBRE

- Ore 08.00 Macherio
Ore 09.00 Biassono e Sovico
Ore 10.15 Biassono
Ore 10.30 Macherio
Ore 18.00 Sovico

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE

VIGILIARI DEL NATALE

- Ore 17.30 Biassono
Ore 18.00 Sovico
Ore 18.30 Macherio

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE

MESSA NELLA NOTTE

CON PREPARAZIONE

- Ore 23.15 Biassono
Ore 23.30 Macherio e Sovico

GIOVEDI' 25 DICEMBRE

SANTO NATALE

- Ore 08.00 Macherio e Cascine
Ore 09.00 Biassono e Sovico
Ore 10.15 Biassono
Ore 10.30 Macherio e Sovico
Ore 11.30 Biassono
Ore 17.30 Biassono
Ore 18.00 Sovico
Ore 18.30 Macherio

DOMENICA 28 DICEMBRE

- conclusione diocesana del Giubileo
MESSE CON ORARIO FESTIVO

MERCOLEDI' 31 DICEMBRE

MESSE CON TE DEUM

- Ore 17.30 Biassono
Ore 18.00 Sovico
Ore 18.30 Macherio

GIOVEDI' 1 GENNAIO

MESSE CON VENI CREATOR

- MESSE CON ORARIO FESTIVO
SOSPESA 10.15 A BIASSONO

DOMENICA 4 GENNAIO

MESSE CON ORARIO FESTIVO

LUNEDI' 5 GENNAIO

VIGILIARI EPIFANIA

- Ore 17.30 Biassono
Ore 18.00 Sovico
Ore 18.30 Macherio

MARTEDI' 6 GENNAIO

EPIFANIA DEL SIGNORE

- MESSE CON ORARIO FESTIVO



AVVENTO E NATALE 2025



PERÙ
Moda e dignità

Progetto: MODA E DIGNITÀ

Luogo: Pucallpa, Ucayali, Perù

Destinatari: 10 donne in formazione/ lavoro e 50 donne indigene shipibo-konibo

Obiettivi generali: Fornire una formazione professionale a 60 donne in povertà e realizzare un laboratorio di produzione di articoli di moda e accessori per rafforzare la loro autonomia familiare e personale.

Contesto: il contesto sociale della parrocchia di San Francisco de Asis, situata nella municipalità di Manantay a Pucallpa, nell'Amazzonia peruviana.

Interventi: il progetto prevede 3 fasi.

1. Formazione in loco e all'estero di una giovane donna responsabile del progetto e di 60 donne locali per la produzione.
2. Installazione macchinari per produzione e avvio produzione e commercializzazione dei prodotti



Le offerte si raccolgono presso la Cappella del Crocifisso

Udienza Generale di PAPA LEONE - 10 dicembre 2025

Giubileo 2025. Gesù Cristo nostra speranza.

La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale.

7. La Pasqua di Gesù Cristo: risposta ultima alla domanda sulla nostra morte

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Benvenuti tutti!

Il mistero della morte ha sempre suscitato nell'essere umano profondi interrogativi.

Essa infatti appare come l'evento più naturale e allo stesso tempo più innaturale che esista. È naturale, perché ogni essere vivente, sulla terra, muore. È innaturale, perché il desiderio di vita e di eternità che noi sentiamo per noi stessi e per le persone che amiamo ci fa vedere la morte come una condanna, come un "controsenso".

Molti popoli antichi hanno sviluppato riti e usanze legate al culto dei morti, per accompagnare e ricordare chi si incamminava verso il mistero supremo. Oggi, invece, si registra una tendenza diversa. **La morte appare una specie di tabù, un evento da tenere lontano;** qualcosa di cui parlare sottovoce, per evitare di turbare la nostra sensibilità e tranquillità. Spesso per questo si evita anche di visitare i cimiteri, dove chi ci ha preceduto riposa in attesa della risurrezione.

Che cosa è dunque la morte? È davvero l'ultima parola sulla nostra vita? Solo l'essere umano si pone questa domanda, perché lui solo sa di dover morire. Ma l'esserne consapevole non lo salva dalla morte, anzi, in un certo senso lo "appesantisce" rispetto a tutte le altre creature viventi. Gli animali soffrono, certamente, e si rendono conto che la morte è prossima, ma non sanno che la morte fa parte del loro destino. Non si interrogano sul



E' certo che
la morte non sia la fine,
ma il passaggio verso
la luce piena, verso
un'eternità felice.

Papa Leone XIV

senso, sul fine, sull'esito della vita.

Nel constatare questo aspetto, si dovrebbe allora pensare che siamo creature paradossali, infelici, non solo perché moriamo, ma anche perché abbiamo la certezza che questo evento accadrà, sebbene ne ignoriamo il come e il quando. Ci scopriamo consapevoli e allo stesso tempo impotenti. Probabilmente da qui provengono le frequenti rimozioni, le fughe esistenziali davanti alla questione della morte.

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, nel suo celebre scritto intitolato *Apparecchio alla morte*, riflette sul valore pedagogico della morte, evidenziando come essa sia una grande maestra di vita. Sapere che esiste e soprattutto meditare su di essa ci insegna a scegliere cosa davvero fare della nostra esistenza. Pregare, per comprendere ciò che giova in vista del regno dei cieli, e lasciare andare il superfluo che invece ci lega alle cose effimere, è il segreto per vivere in modo autentico, nella consapevolezza che il passaggio sulla terra ci prepara all'eternità.

Eppure molte visioni antropologiche attuali promettono immortalità immanenti, teorizzano il prolungamento della vita terrena mediante la tecnologia. È lo scenario del transumanismo, che si fa strada nell'orizzonte delle sfide del nostro tempo. La morte potrebbe essere davvero sconfitta con la scienza? Ma poi, la stessa scienza potrebbe garantirci che una vita senza morire sia anche una vita felice? L'evento della Risurrezione di Cristo ci rivela che la morte non si oppone alla vita, ma ne è parte costitutiva come passaggio alla vita eterna. La Pasqua di Gesù ci fa pre-gustare, in questo tempo colmo ancora di sofferenze e di prove, la pienezza di ciò che accadrà dopo la morte. L'evangelista Luca sembra cogliere questo presagio di luce nel buio quando, alla fine di quel pomeriggio in cui le tenebre avevano avvolto il Calvario, scrive: «Era il giorno della Parrocchia e già risplendevano le luci del sabato» (Lc 23,54). Questa luce, che anticipa il mattino di Pasqua, già brilla nelle oscurità del cielo che appare ancora chiuso e muto. Le luci del sabato, per la prima ed unica volta, preannunciano l'alba del giorno dopo il sabato: la luce nuova della Risurrezione. **Solo questo even-**

to è capace di illuminare fino in fondo il mistero della morte. In questa luce, e solo in essa, diventa vero quello che il nostro cuore desidera e spera: che

cioè la morte non sia la fine, ma il passaggio verso la luce piena, verso un'eternità felice.

Il Risorto ci ha preceduto nella grande prova della morte, uscendone vittorioso grazie alla potenza dell'Amore divino. Così ci ha preparato il luogo del ristoro eterno, **la casa in cui siamo attesi; ci ha donato la pienezza della vita in cui non vi sono più ombre e contraddizioni.**

Grazie a Lui, morto e risorto per amore, con San Francesco possiamo chiamare la morte "sorella". Attenderla con la speranza certa della Risurrezione ci preserva dalla paura di scomparire per sempre e ci prepara alla gioia della vita senza fine.

Era il giorno della parascève e già splendevano le luci del sabato.

Luca 23:54



CATECHESI DI PAPA LEONE XIV

Gesù Cristo nostra speranza

IV. LA RISURREZIONE DI CRISTO E
LE SFIDE DEL MONDO ATTUALE. 6.
LA PASQUA DI GESÙ CRISTO:
RISPOSTA ULTIMA ALLA DOMANDA
SULLA NOSTRA MORTE



ANNO GIUBILARE

Udienza Generale di PAPA LEONE - 17 dicembre 2025
Giubileo 2025. Gesù Cristo nostra speranza.
La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale.
8. La Pasqua come approdo del cuore inquieto

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

La vita umana è caratterizzata da un movimento costante che ci spinge a fare, ad agire. Oggi si richiede ovunque rapidità nel conseguire risultati ottimali negli ambiti più svariati. **In che modo la risurrezione di Gesù illumina questo tratto della nostra esperienza? Quando parteciperemo alla sua vittoria sulla morte, ci riposeremo? La fede ci dice: sì, riposeremo. Non saremo inattivi, ma entreremo nel riposo di Dio, che è pace e gioia. Ebbene, dobbiamo solo aspettare, o questo ci può cambiare fin da ora?**



Siamo assorbiti da tante attività che non sempre ci rendono soddisfatti. Molte delle nostre azioni hanno a che fare con cose pratiche, concrete. Dobbiamo assumerci la responsabilità di tanti impegni, risolvere problemi, affrontare fatiche. Anche Gesù si è coinvolto con le persone e con la vita, non risparmiandosi, anzi donandosi fino alla fine. Eppure, **percepiamo spesso quanto il troppo fare, invece di darci pienezza, diventi un vortice che ci stordisce, ci toglie serenità, ci impedisce di vivere al meglio ciò che è davvero importante per la nostra vita.** Ci sentiamo allora stanchi, insoddisfatti: il tempo pare disperdersi in mille cose pratiche che però non risolvono il significato ultimo della nostra esistenza. **A volte, alla fine di giornate piene di attività, ci sentiamo vuoti. Perché? Perché noi non siamo macchine, abbiamo un “cuore”, anzi, possiamo dire, siamo un cuore.**

Il cuore è il simbolo di tutta la nostra umanità, sintesi di pensieri, sentimenti e desideri, il centro invisibile delle nostre persone. L'evangelista Matteo ci invita a riflettere sull'importanza del cuore, nel riportare questa bellissima frase di Gesù: «Là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore» (Mt 6,21).

È dunque nel cuore che si conserva il vero tesoro, non nelle casseforti della terra, non nei grandi investimenti finanziari, mai come oggi impazziti e ingiustamente concentrati, idolatrati al sanguinoso prezzo di milioni di vite umane e della devastazione della creazione di Dio.

È importante riflettere su questi aspetti, perché nei numerosi impegni che di continuo affrontiamo, sempre più affiora il rischio della dispersione, talvolta della disperazione, della mancanza di significato, persino in persone apparentemente di successo. Invece, leggere la vita nel segno della Pasqua, guardarla con Gesù Risorto, significa trovare l'accesso all'essenza della persona umana, al nostro cuore: **cor inquietum. Con questo aggettivo “inquieto”, Sant'Agostino ci fa comprendere lo slancio dell'essere umano proteso al suo pieno compimento. La frase integrale rimanda all'inizio delle Confessioni, dove Agostino scrive: «Signore, ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto, finché non riposa in te» (I, 1,1).**

L'inquietudine è il segno che il nostro cuore non si muove a caso, in modo disordinato, senza un fine o una meta, ma è orientato alla sua destinazione ultima, quella del “ritorno a casa”. E l'approdo autentico del cuore non consiste nel possesso dei beni di questo mondo,



ma nel conseguire ciò che può colmarlo pienamente, ovvero l'amore di Dio, o meglio, Dio Amore. Questo tesoro, però, lo si trova solo amando il prossimo che si incontra lungo il cammino: i fratelli e le sorelle in carne e ossa, la cui presenza sollecita e interroga il nostro cuore, chiamandolo ad aprirsi e a donarsi. Il prossimo ti chiede di rallentare, di guardarla negli occhi, a volte di cambiare programma, forse anche di cambiare direzione.

Carissimi, ecco il segreto del movimento del cuore umano: tornare alla sorgente del suo essere, godere della gioia che non viene meno, che non delude. Nessuno può vivere senza un significato che vada oltre il contingente, oltre ciò che passa. Il cuore umano non può vivere senza sperare, senza sapere di essere fatto per la pienezza, non per la mancanza.

Gesù Cristo, con la sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione ha dato fondamento solido a questa speranza. **Il cuore inquieto non sarà deluso, se entra nel dinamismo dell'amore per cui è creato.** L'approdo è certo, la vita ha vinto e in Cristo continuerà a vincere in ogni morte del quotidiano. Questa è la speranza cristiana: benediciamo e ringraziamo sempre il Signore che ce l'ha donata!



“Non siamo macchine, ma uomini e donne con un cuore”

spazio

ADO studio • relax • chiacchiere

un posto per te



LUN-GIO
dalle 16:30 alle 18:30
oratorio San Carlo, Macherio

per info:
GIORGIA 3451298592



AMICO MIO, DIO SI È SCOMODATO PER ME



PRESEPE
VIVENTE

ORGANIZZATO DA COMUNIONE E
LIBERAZIONE BRIANZA E DALLA
COMUNITÀ PASTORALE SPIRITO SANTO

26 DICEMBRE
ORE 15:00
AGLIATE

EDIZIONE 2025
PRESEPEAGLIATE.IT
AVVISO SACRO

CON IL PATROCINIO DI



Parco Regionale
Valle del Lambro
il tuo parco



Comune
di Carate Brianza



Si ringrazia
BCC CARATE E TREVIGLIO
GRUPPO BCC BRIANZA

CON IL CONTRIBUTO DI





EPIFANIA 2026

6 gennaio

ORE 10.30 SANTA MESSA

**ORE 15.30 Cammino dei Magi e
Bacio a Gesù Bambino**

(partenza da via Mascagni)

**A seguire merenda e grande
tombolata in oratorio e cinepax**

LE CARTELLE SI POSSONO ACQUISTARE IN SACRESTIA A

PARTIRE DAL 20 DICEMBRE

IL RICAVATO VA A SOSTEGNO DELLE OPERE PARROCCHIALI

APPUNTAMENTI

SABATO 20 Dicembre DELLA INCARNAZIONE o della Divina Maternità della Beata sempre Vergine Maria <i>Messa vigiliare</i> Is 62,10-63,3b; Sal 71; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a	15.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Villa Attilio e Villa Renza; Segantin Luciano e Mussolini; Iolanda Maria; Christian e Vito
DOMENICA 21 Dicembre DELLA INCARNAZIONE o della Divina Maternità della Beata sempre Vergine Maria Is 62,10-63,3b; Sal 71; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a	8.00	S. Messa - Galbiati Adele
	10.30	S. Messa - Ermelinda e Francesca <i>Benedizione statuine di Gesù Bambino</i>
	16.30	Vespri e benedizione eucaristica
	18.30	S. Messa - per le anime del Purgatorio; per defunti mese di novembre: Didoni Giuseppina, Ferrara Filippo
LUNEDÌ 22 Dicembre <i>feria prenatalizia "dell'Accolto"</i> Rt 3,8-18; Sal 106; Lc 1,67-80 <i>Antifonale a pag. 36</i> <i>Novena di Natale</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa – Mandelli Paolo
	17.00	Novena di Natale
MARTEDÌ 23 Dicembre <i>feria prenatalizia "dell'Accolto"</i> Rt 4,8-22; Sal 77; Lc 2,1-5 <i>Antifonale a pag. 37</i> <i>Novena di Natale</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa
	17.00	Novena di Natale

Gli orari delle Confessioni sono indicati nelle pagine precedenti.

Nel periodo natalizio le catechesi sono sospese.

Riprenderanno lunedì 12 gennaio

L'Oratorio e la Segreteria Parrocchiale rimarranno chiusi
dal 24 dicembre al 6 gennaio.

MERCOLEDÌ 24 Dicembre Solennità del NATALE <i>Messa vigiliare</i> Gen 15,1-7; 1Sam 1,7c-17; Is 7,10-16; Gdc 13,2-9a; Eb 10,37-39; Mt 1,18-25	18.30	S. Messa vigiliare di Natale
	23.30	Ufficio delle letture
	24.00	S. Messa solenne di Natale
GIOVEDÌ 25 Dicembre NAATALE DEL SIGNORE Is 8,23b-9,6a; Sal 95; Eb 1,1-8a; Lc 2,1-14	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa solenne di Natale
	18.30	S. Messa
VENERDÌ 26 DICEMBRE S. Stefano, primo martire At 6,8-7,2a,7,51-8,4; Sal 30; 2Tm 3,16-4,8; Mt 17,24-27	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa
SABATO 27 Dicembre IV GIORNO DELL'OTTAVA DI NAATALE Ss. Innocenti martiri <i>Messa vigiliare</i> Ger 31,15-18.20; Sal 123; Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18	17.00	
	18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Zappa Stefano, Casiraghi Enrico e Cazzaniga Mariuccia, Cazzaniga Giuseppe
DOMENICA 28 Dicembre IV GIORNO DELL'OTTAVA DI NAATALE Ss. Innocenti martiri Ger 31,15-18.20; Sal 123; Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Brambilla Gianni
	18.30	S. Messa

In fondo alla chiesa si possono prendere i lumini da esporre la notte di Natale con la preghiera da recitare al momento dell'accensione. Offerta libera

**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE
SANTE MESSE**

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00 18.30	9.00	8.30
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 16.30 -18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810